



PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Macrostruttura n. 4

Struttura gestionale n.9

Servizio autorizzazioni scarico acque reflue

| | |
|---------------------------|--|
| NUMERO <i>1147.</i> | OGGETTO: Autorizzazione DEFINITIVA allo scarico delle acque reflue industriali assimilabili alle domestiche provenienti dall'impianto di trattamento fitodepurazione sito in c.da "Priscopio" del Comune di Zambrone in favore del sig. Colace Francesco - corpo recettore: su suolo - Sub irrigazione |
| DATA <i>08-07-2024</i> | |

L'anno 2024 il giorno ...*Otto*... del mese di ...*Luglio*..... il dott. Domenico Arena, nella qualità di Segretario Generale, adotta la seguente determinazione:

Il Segretario Generale

Premesso che:

- In data 09/08/2023 prot. N. 200798 il sig. Francesco Colace, in qualità di Legale rapp. della ditta "Pirapora sas" con sede nel Comune di Zambrone, ha inoltrato richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali assimilabili alle domestiche provenienti dall'impianto di trattamento fitodepurazione e disoleatore sito in c.da "Priscopio" del Comune di Zambrone, con corpo recettore suolo per utilizzo in sub irrigazione – Foglio di mappa n. 7, part. 107-108;
- Che, in allegato alla predetta istanza, è stata presentata la seguente documentazione:
 - Mod. di domanda debitamente compilato;
 - Relazione tecnica- elaborati grafici e titolo di proprietà;
 - Relazione geologica;
 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 21 e 94 del D.lgs 152/2006
 - Copia versamento su c/c pari a €. 150,00

Preso atto che dalla documentazione fornita risultano i seguenti dati tecnici:

- Impianto a vasche Imhof e fitodepurazione con disoleatore per 50 A.E. a carattere discontinuo;
- Portata max giornaliera: 250 l/A.E.
- Portata totale giornaliera dello scarico: 12.500 l/A.E

Coordinate geografiche dello scarico:

latitudine 38° 41' 43,2" N;
longitudine 15° 58' 14,6" E

Considerato che:

- con determinazione n. 1175 del 21.08.2023 è stata rilasciata, per l'attività in esame, autorizzazione provvisoria a validità 6 mesi entro i quali il richiedente doveva trasmettere rapporti di prova per i reflui prodotti in uscita dall'impianto di trattamento;
- con nota acquisita al prot. gen. n. 7542 del 12.03.2024, il sig. Francesco Colace ha trasmesso analisi di autocontrollo eseguite dal laboratorio BIOS srl in data 06.03.2023 i cui valori rientrano nei limiti tabellari previsti per la tipologia dello scarico in esame;

Viste:

- la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- la L. R. del 3 ottobre 1997, n. 10;

- la parte terza del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss. mm. e ii;
- lo Statuto dell'Ente.
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

di autorizzare definitivamente il sig. Francesco Colace, in qualità di Legale rapp. della ditta "Pirapora sas" con sede nel Comune di Zambrone, ad effettuare lo scarico delle acque reflue industriali assimilabili alle domestiche su suolo per sub irrigazione provenienti dall'impianto di trattamento mediante fitodepurazione e disoleatore;

di stabilire che la presente autorizzazione ha validità pari a **4 anni** dalla data del rilascio e che la stessa potrà essere sempre modificata in relazione a intervenute normative tecniche e/o per prevenire od eliminare rischi o danni rilevati in sede di controllo;

la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. che lo scarico rispetti i limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 del D.lvo 152/2006, in particolare che vengano analizzati i seguenti parametri: pH, Temperatura, Solidi Sospesi, COD, BOD₅, Azoto ammoniacale, Azoto totale, Cloro libero, Fosforo totale, Tensioattivi anionici (MBAS);
2. che si trasmetta a questo Servizio **ogni 180 gg**, il relativo certificato di autocontrollo delle analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque depurate;
3. il campionamento e le analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque di scarico dovranno essere effettuati mediante determinazioni analitiche da un laboratorio autorizzato e in possesso di documentata e specifica competenza;
4. che lo scarico non raggiunga i limiti di accettabilità previsti mediante diluizione con acque, prelevate esclusivamente allo scopo;
5. che sia installato, e mantenuto accessibile per il campionamento ed il controllo, un pozzetto di prelievo posto a valle dell'impianto di depurazione e prima della subirrigazione;
6. di comunicare immediatamente, alla Provincia e all'A.R.P.A. Cal le interruzioni, anche parziali: per manutenzione programmata, guasti o ad assenza d'energia elettrica, per le quali si ipotizzino disfunzioni o malfunzionamenti dell'impianto. Nelle more della corretta ripresa dell'impianto, devono essere attuati tutti gli interventi correttivi per evitare l'inquinamento, anche temporaneo, del corpo ricettore finale;
7. che il gestore dell'impianto di depurazione tenga il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione con le modalità di cui alla Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;
8. che siano osservate eventuali prescrizioni stabilite dalla Regione e dagli Enti Locali nonché dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio per quanto concerne le questioni relative agli usi dell'acqua, alla protezione della salute pubblica ed alla salvaguardia dell'ecosistema marino;

9. che sia comunicata tempestivamente a questa Amministrazione qualsiasi modifica da apportare allo scarico, al suo processo di formazione o l'eventuale apertura di nuove bocche di scarico;
- 10. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass;**
11. che i fanghi risultanti dall'attività di depurazione acque, previa analisi per la loro classificazione, dovranno essere prelevati e trasportati da ditta autorizzata, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, e smaltiti presso idoneo impianto anch'esso autorizzato ai sensi del citato Decreto;
12. dovrà essere effettuata la pulizia e idonea manutenzione del canale corpo ricettore per favorire il deflusso continuo delle acque, onde evitare fenomeni di impaludamento e di infestazione con rischio igienico sanitario;
13. che sia comunicata a questo Settore, almeno 15 giorni prima, ogni operazione di prelievo, trasporto e smaltimento dei fanghi, nonché gli estremi della ditta trasportatrice e dell'impianto di smaltimento finale;
14. che **almeno 6 mesi** prima della scadenza della presente Autorizzazione debba essere presentato a questa Amministrazione, richiesta di rinnovo con inoltro delle analisi di autocontrollo, eseguite **il mese antecedente alla scadenza**, effettuate da laboratorio autorizzato, con le medesime modalità espresse nelle presenti prescrizioni;

La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:

- di applicazione di nuove disposizioni;
- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.

Copia della presente autorizzazione viene trasmessa all'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia, in modo che la stessa rilevasse eventuali rischi o effetti sanitari causati da inquinanti ambientali, potrà comunicare tempestivamente a questo Settore per i successivi adempimenti di competenza.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e ss. mm. ed ii., avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR Calabria o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica della presente autorizzazione.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Scarichi - Macrostruttura n. 9 della Provincia di Vibo Valentia, via C. Pavese - 89900 VIBO VALENTIA

La presente autorizzazione viene trasmessa:

- Al Sig. Dirigente A.R.P.A.CAL di Vibo Valentia;
- Al Sig. Direttore del Dipartimento di Prevenzione A.S.P. di Vibo Valentia;
- Al Sig. Sindaco del Comune di Francavilla Angitola;

Dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art.147 bis del TUEL 267/2000 e dell'Art.3 del Regolamento sui controllo interni.

Il Resp. della Struttura Gestionale n.9
Arch. Giovanni Colace



Il Segretario Generale
Dott. Domenico Arena